



UNA SCOPERTA SU CORONATA

SERVA DI DIO GIUSEPPINA BERETTONI

Penso che faccia piacere sapere ai Coronatesi che la serva di Dio Giuseppina Berettoni (1875-1927) ha trascorso circa due mesi e mezzo sulla loro collina.

Ma chi era Giuseppina Berettoni, che cosa ha fatto nella sua vita e perché è venuta a Coronata?

Qui sotto troverete alcune brevi risposte e notizie sulla sua vita.

GIUSEPPINA BERETTONI NACQUE A ROMA IL 06 AGOSTO 1875 E NELLA CITTÀ ETERNA, A PARTE BREVI PERIODI TRASCORSI IN ARGENTINA, IN LIGURIA E NELLE MARCHE, VI PASSÒ QUASI TUTTA LA SUA VITA MORENDIVI, COME LEI STESSA AVEVA PREDETTO, IL 17 GENNAIO 1927, POCHI MINUTI DOPO AVER RICEVUTO LA SANTA COMUNIONE NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE.

GIUSEPPINA FU UNA LAICA CHE SI POSE COSTANTEMENTE IN ASCOLTO DELLA VOCE DEL SIGNORE PER CAPIRE QUALE FOSSE IL PROGETTO SU DI LEI E PER TALE SCOPO PREGÒ MOLTO (DIALOGO SPONTANEO CON IL SIGNORE, VISITE AL SANTISSIMO SACRAMENTO DELL'ALTARE, RECITA QUOTIDIANA DELLE QUINDICI POSTE DEL ROSARIO, RICORSO ALL'INTERCESSIONE DEGLI ANGELI, IN PARTICOLARE A SAN MICHELE ARCANGELO, DEI SANTI E DELLE ANIME DEL PURGATORIO) E FECE OPERE DI BENE.

PER TRE VOLTE SI SENTÌ CHIAMATA ALLA VITA RELIGIOSA:

1) ENTRÒ NELL'OTTOBRE DEL 1895, A ROMA, NELLA CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA AL MONTE CALVARIO, FONDATE DALLA GENOVESE VIRGINIA CENTURIONE BRACELLI, MA NEL SETTEMBRE DEL 1896 LA MADONNA LE DISSE (E SÌ LA VITA DI GIUSEPPINA È STATA RICCA DI FENOMENI MISTICI: VISIONI, ESTASI, LOCUZIONI INTERIORI E BILOCAZIONI. RIGUARDO QUEST'ULTIME NE RACCONTIAMO DUE AVVENUTE NEL 1906. GIUSEPPINA, PUR ESSENDO A ROMA SI TROVÒ A BUENOS AIRES, ALL'INTERNO DI UN CONVENTO CARMELITANO A FAR DESISTERE UN RELIGIOSO CHE VOLEVA ABBANDONARE L'ORDINE. IN UN'ALTRA OCCASIONE, SEMPRE SU ORDINE DELLA MADONNA, SI TROVÒ ALL'INTERNO DEL MONASTERO CISTERCENSE DI VITERBO, A RASSICURARE UNA SUORA IN FAMA DI SANTITÀ, SUOR MARIA BENEDETTA FREY, LA QUALE ERA IN DUBBIO SE AVEVA CONSIGLIATO BENE UN SEMINARISTA PROSSIMO A RICEVERE L'ORDINAZIONE SACERDOTALE) CHE QUELLA SAREBBE STATA ANCORA PER POCO LA SUA STRADA E CHE SAREBBE STATA MANDATA VIA DA QUESTA CONGREGAZIONE E CHE NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA TERRENA AVREBBE DOVUTO AFFRONTARE DIFFICOLTÀ E CONTRADDIZIONI, MA LA SUA PROTEZIONE MATERNA NON LE SAREBBE MAI VENUTO MENO;

2) NEL SETTEMBRE DEL 1897 GIUSEPPINA SI RECÒ A CODOGNO PER ENTRARE FRA LE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE DI GESÙ, (FONDATE DA MADRE FRANCESCA SAVERIO CABRINI) CHE DECISERO DI INVIARLA NELLA LORO CASA DI CORNIGLIANO LIGURE. DOPO UN ANNO DI PERMANENZA IN QUESTO COMUNE LIGURE (ALLORA) GIUSEPPINA PARTÌ CON QUATTRO CONSORELLE PER L'ARGENTINA E FECE RITORNO, DOPO CIRCA VENTI MESI DI MISSIONE, A GENOVA IL 06 NOVEMBRE 1900. IL SIGNORE PERÒ LE FA CAPIRE, IN SEGUITO AD ALCUNE VICENDE, CHE ANCHE QUELLA NON È LA STRADA DA PERCORRE E

3) COSÌ DAL 1901 AL 1907 GIUSEPPINA COME LAICA SI DEDICÒ NASCOSTAMENTE AD OPERE DI CARITÀ NELLA CITTÀ ETERNA;

4) NEL GIUGNO DEL 1907 GIUSEPPINA CHIESE DI ESSERE AMMESSA NEL MONASTERO DELLE CLARISSE DI SAN COSIMATO AL CELIO A ROMA MA PER DIVERSE RAGIONI, TRA CUI I FENOMENI MISTICI NEI QUALI SI TROVA COINVOLTA, FECERO SÌ CHE GIUSEPPINA FOSSE MANDATA VIA DOPO UN ANNO.

NELL'APRILE DEL 1910 GIUSEPPINA RITORNÒ A GENOVA COME OSPITE DI SUO FRATELLO RAFFAELE, CHE DA QUALCHE ANNO SI ERA TRASFERITO NEL CAPOLUOGO LIGURE. PER NON ESSERGLI DI PESO DECISE DI TROVARSI UN LAVORO E COSÌ ANDÒ A LAVORARE COME DOMESTICA PRESSO LA FAMIGLIA TUBINO, RESIDENTE IN VIA BALBI 29.

LA GIORNATA LAVORATIVA DI GIUSEPPINA ERA DURA (10-12 ORE DI LAVORO QUOTIDIANO!!!) IN QUANTO QUESTA CASA ERA SU DUE PIANI E LA SERVA DI DIO DOVEVA RIFARE I LETTI, SBATTERE I TAPPETI, RAMMENDARE, LAVARE E RINNOVARE LA BIANCHERIA, PASSARE LA CERA FINO A RENDERE LUCENTE I PAVIMENTI E SERVIRE A TAVOLA.

LA FAMIGLIA TUBINO IL 16 GIUGNO DEL 1910 SI TRASFERÌ CON GIUSEPPINA PER LA VILLEGGIATURA NELLA PROPRIA VILLA DI CORONATA. SAPPIAMO QUESTO DA UNA LETTERA SCRITTA DA GIUSEPPINA IL 20 GIUGNO IN CUI DICE DI QUESTA COLLINA: "... .. LUOGO FATTO APPOSTA PER CONTEMPLARE LE INFINITE PERFEZIONI DI DIO... ..".

E NELLA STESSA LETTERA GIUSEPPINA DICE CHE AL MATTINO PRESTO SI RECA IN CHIESA (NON FACENDONE IL NOME) A PREGARE GESÙ PRIMA DI INIZIARE LA SUA GIORNATA LAVORATIVA CHE LA VEDEVA IMPEGNATA ANCHE IN CUCINA.

VISTA LA SUA PROFONDA DEVOZIONE MARIANA E ALL'ARCANGELO MICHELE (DI CUI EBBE APPARIZIONI ED A CUI SCRISSE UNA PREGHIERA) RIESCE DIFFICILE CREDERE CHE NON ABBAIA FATTO UNA VISITA AL SANTUARIO CORONATA.

VISITÒ SICURAMENTE IL CIMITERO DI CORONATA, COME LEI STESSA DICE IN SUA LETTERA DEL 31 LUGLIO 1910, DOVE UDÌ LE VOCI DI ALCUNI DEFUNTI DI RAMMARICARSI DI QUANTO POCO O PER NULLA AVESSERO AMATO DIO IN VITA.

AI PRIMI DI AGOSTO DEL 1910 LA FAMIGLIA TUBINO FECE CAPIRE A GIUSEPPINA CHE SAREBBE STATA LICENZIATA IN QUANTO FISICAMENTE NON IN GRADO DI SOPPORTARE LA MOLE DI LAVORO.

COSÌ QUESTA POVERA PICCOLA DONNA (ALTA UN METRO E 45 MA GRANDISSIMA PER LA FEDE, LA SPERANZA E SOPRATTUTTO PER LA CARITÀ), DOPO UN BREVE PERIODO TRASCORSO IN CASA DEL FRATELLO, LASCIÒ GENOVA IL 2 SETTEMBRE 1910.

RITORNATA, DOPO UN PERIODO NELLE MARCHE, A ROMA GIUSEPPINA, FECE PARTE DELL'ORDINE SECOLARE FRANCESCANO E DI QUELLO DOMENICANO, E DEDICÒ LA SUA VITA FINO AL GIORNO DELLA MORTE PER GLI ULTIMI DELLE BORGATE ROMANE CONTINUANDO SILENZIOSAMENTE E PRESSOCHÉ NASCOSTAMENTE A FARE LA CARITÀ, PUR ESSENDO IN CONDIZIONI DI POVERTÀ LEI STESSA, E AD INSEGNARE CATECHISMO AI BAMBINI ED A CONVERTIRE I LONTANI DALLA FEDE.